



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 05 MARZO 2014 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

È presente il Presidente della Provincia Emilio SABATTINI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 23 membri su 31, assenti n. 8. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	RABITTI GIORGIA	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Presente	RINALDI BRUNO	Presente
BIAGI LORENZO	Assente	RINALDI ENZO	Presente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Presente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Presente
CORTI STEFANO	Presente	SEVERI CLAUDIA	Assente
COTTAFI ENNIO	Assente	SIENA GIORGIO	Presente
CUZZANI PATRIZIA	Assente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	TURCHI ELISABETTA	Presente
GHELFI LUCA	Assente	VACCARI ROBERTO	Presente
MALAGUTI MATTEO	Presente	VICENZI FABIO	Assente
MALAVASI DEMOS	Presente	VIGNOLA MARINA	Presente
MANTOVANI IVANO	Presente	ZANNI ROBERTA	Assente
MAZZI DANTE	Presente	ZAVATTI DENIS	Presente
PEDERZINI SERGIO	Assente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:

CERETTI CRISTINA, GALLI MARIO, GOZZOLI LUCA, PAGANI EGIDIO

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 56

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE: "MANTENIMENTO DEL DIFENSORE CIVICO TERRITORIALE".

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE: "MANTENIMENTO DEL DIFENSORE CIVICO TERRITORIALE".

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MODENA

Premesso che:

- l'art.11 del D.Lgs.267/2000 stabilisce che lo Statuto comunale e quello provinciale possono prevedere l'istituzione del difensore civico, con compiti di garanzia dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione comunale o provinciale, segnalando, anche, di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini. Lo statuto disciplina l'elezione, le prerogative ed i mezzi del difensore civico nonché i suoi rapporti con il consiglio comunale o provinciale";
- gli articoli dal 18 al 24 dello Statuto della Provincia di Modena disciplinano l'istituzione, la elezione, i poteri e le funzioni del Difensore Civico previsto ai sensi del citato art.11 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000; in particolare l'art.24, comma 2, prevede che "... il consiglio provinciale può inoltre deliberare convenzioni con altre amministrazioni per l'utilizzo del difensore civico della Provincia;
- l'art.2, comma 186, Legge 191/2009, modificato dall'articolo 1, comma 1 quater, D.L. n.2/2010 convertito con Legge n.42/2010, ha soppresso la figura del Difensore civico comunale e ha stabilito che le funzioni del Difensore Civico Comunale possono essere attribuite, mediante apposita convenzione, al Difensore Civico della Provincia nel cui territorio rientra il relativo Comune. In tale caso il Difensore Civico provinciale assume la denominazione di Difensore Civico Territoriale ed è competente a garantire l'imparzialità e il buon andamento della Pubblica Amministrazione, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini;

valutato che:

- tale attività è sempre stata oggetto di costante apprezzamento sia dai cittadini che si sono rivolti gratuitamente al Difensore civico della Provincia di Modena sia dagli enti per cui ha prestato il proprio servizio come Difensore civico territoriale;

preso atto che:

- le Province stanno vivendo una fase dall'incerto orizzonte temporale dal momento che sono oggetto di una profonda riforma legislativa che ne potrebbe mutare completamente ruolo e funzioni, se non addirittura la loro esistenza istituzionale;
- in tale prospettato contesto appare più che incerto ipotizzare la permanenza del Difensore Civico provinciale e di conseguenza anche di quello Territoriale;

considerato che:

- al Difensore Civico si rivolgono principalmente anziani, persone in difficoltà sprovviste delle più elementari cognizioni giuridiche che hanno necessità anche solamente di semplici consigli su come fare per rivolgersi ai competenti uffici pubblici;

-
- un servizio gratuito, imparziale ed efficiente come quello offerto dal Difensore Civico soprattutto alle fasce più bisognose della popolazione, merita di essere salvaguardato, se non addirittura potenziato;

CHIEDE

alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica

- che nell'ambito della riforma complessiva delle disposizioni riguardanti il ruolo e le funzioni degli enti locali sia mantenuta la figura del Difensore Civico Territoriale stante il suo importante ruolo di garante sia sotto il profilo giuridico-amministrativo che sociale.

A seguito di illustrazione da parte del Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, Consigliere Malaguti, e successivo dibattito con l'intervento dei Consiglieri Zavatti, Rinaldi Bruno, Mazzi, Brunetti, Sighinolfi e del Presidente Malavasi, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, il presente Ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità con il seguente risultato:

PRESENTI N. 23

FAVOREVOLI N. 23 (PD - Lega Nord - PdL - NCD)

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente
DEMOS MALAVASI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA